



Al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza  
dell'A.P.S.P. Residenza Molino

Al Consiglio di Amministrazione  
dell'A.P.S.P. Residenza Molino

PEC: [info@pec.residenzamolino.it](mailto:info@pec.residenzamolino.it)

Fasc. UVMACT n. 1824/2023/SA (da citare nella risposta)

Oggetto: Comunicazione di avvio del procedimento di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione nei confronti dell'A.P.S.P. Residenza Molino – criticità nel PIAO 2022/2024 sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza – Misure generali di prevenzione della corruzione, rotazione del personale e presunto cumulo di incarichi in capo al RPCT

Con la presente nota si comunica l'avvio del procedimento di vigilanza di cui all'art. 12 del “Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione” nei confronti di codesta Azienda in relazione alle criticità di seguito esposte.

Nell'ambito della propria attività istituzionale, lo scrivente Ufficio ha analizzato il PIAO 2022/2024 – sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza adottato da codesta Azienda ravvisando – in primo luogo, una descrizione generica delle misure generali di prevenzione della corruzione. In particolare, non vengono indicate con chiarezza le modalità di attuazione e soprattutto gli strumenti e le tempistiche di monitoraggio sulla effettiva realizzazione delle stesse.

Con riferimento – a titolo esemplificativo e non esaustivo – alla rotazione ordinaria, il Piano si limita ad evidenziare le difficoltà connesse all'attuazione della misura e disciplina una serie di strumenti alternativi. Non precisa, però, le modalità con cui il RPCT verifica l'effettiva attuazione di tali disposizione, né i criteri con i quali valutare l'effettiva efficacia degli stessi nella prevenzione dei rischi corruttivi individuati in sede di *risk assessment*.

Sotto differente profilo, nell'analizzare il documento, viene precisato che nelle more della nomina del nuovo Direttore, le funzioni di RPCT saranno svolte – temporaneamente – dal dott. Cova; dall'organigramma riportato nel medesimo PIAO è emerso, però, che tale dipendente è responsabile del Personale nonché dell'intera Area Amministrativa. Tale circostanza rappresenta una criticità legata al cumulo di incarichi in capo ad unico soggetto, dal momento che – come più volte affermato dall'Autorità – l'organo di indirizzo politico deve evitare di individuare il RPCT in un dipendente che svolga compiti gestori e che operi in aree ad elevato rischio corruttivo, quale l'area di acquisizione e gestione del personale.



Alla luce di tutto quanto sopra esposto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, co. 2, lett. f), l. 190/2012, si chiede l'inoltro allo scrivente Ufficio, entro e non oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come attestato dal sistema di posta elettronica certificata, di una dettagliata relazione informativa in merito a quanto sopra esposto, avente ad oggetto anche le iniziative che si intendono intraprendere o programmare per il superamento delle criticità rilevate.

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Amalia Annuvolo, Dirigente dell'Ufficio vigilanza in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (UVMACT) dell'Autorità e il funzionario istruttore l'avv. Silvia Ansuini – s.ansuini@anticorruzione.it.

Il termine di conclusione del procedimento è stabilito in centoventi giorni decorrenti dalla data della presente comunicazione, salva l'applicazione della sospensione di cui all'art. 17 del citato Regolamento, termine entro il quale il Dirigente sottopone al Consiglio per l'approvazione una proposta di delibera.

Si comunica che il presente procedimento di vigilanza può concludersi con un atto di ordine ai sensi dell'art. 1, commi 2-bis e 3, della legge 190/2012 ovvero con uno degli atti conclusivi di cui all'art. 11 dei menzionati Regolamenti di vigilanza e che tali provvedimenti saranno pubblicati sul sito dell'Autorità ai sensi dell'art. 20.

Nel corrispondere le informazioni richieste si richiamano, ove previsto, le disposizioni sul trattamento dei dati contenute nel Regolamento (UE) 2016/679 e nel d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (come modificate dal d.lgs. 101/2018).

Gli esiti dell'adempimento richiesto (così come tutte le comunicazioni) debbono essere comunicati allo scrivente Ufficio, facendo riferimento all'identificativo attribuito al presente fascicolo, utilizzando l'indirizzo pec dell'Autorità protocollo@pec.anticorruzione.it.

Distinti saluti

*Il Dirigente dell'Ufficio*

(sa)

*Arch. Amalia Annuvolo*